

VERSO IL 4 MARZO: **perché è importante andare a votare ed essere informati**

*Excursus storico-politico e
prospettive future*

Prospetto a cura di: Mino Taricco

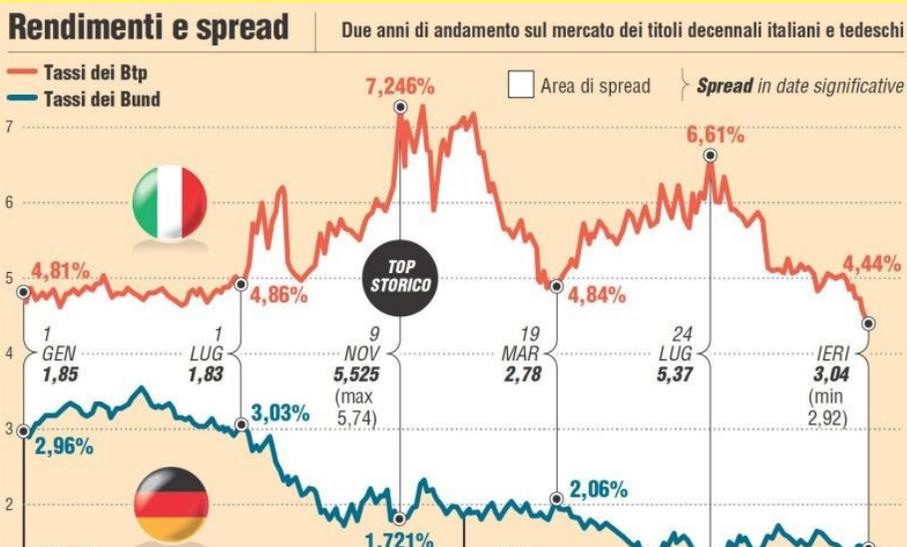
Alcune immagini ancora nella nostra memoria...



UN PO' DI STORIA

AD INIZIO LEGISLATURA (2013) IL NOSTRO PAESE SI RITROVA CON “QUALCHE PROBLEMA”, INFATTI:

- Nel 2011, dopo una drammatica crisi di credibilità a livello europeo e sui mercati finanziari, si dimette il Governo Berlusconi.
- Questo crollo di credibilità rischia di trascinare l'Italia nel baratro.
- Lo **Spread** sale a oltre 500 punti, con **tassi di interesse** su titoli triennali e decennali intorno al **7,5%**.





- Gli interessi pagati dall'Italia sul debito arrivano a quasi **85 miliardi di euro l'anno** (nel 2017 sono stati 65 mld).

Italia: crescita del PIL 2002-2013

Fonte: Eurostat



- Il **PIL**, dopo il crollo del 2009 e la fugace risalita del 2010, **torna a crollare.**

- La **produttività** del Paese segna il passo.

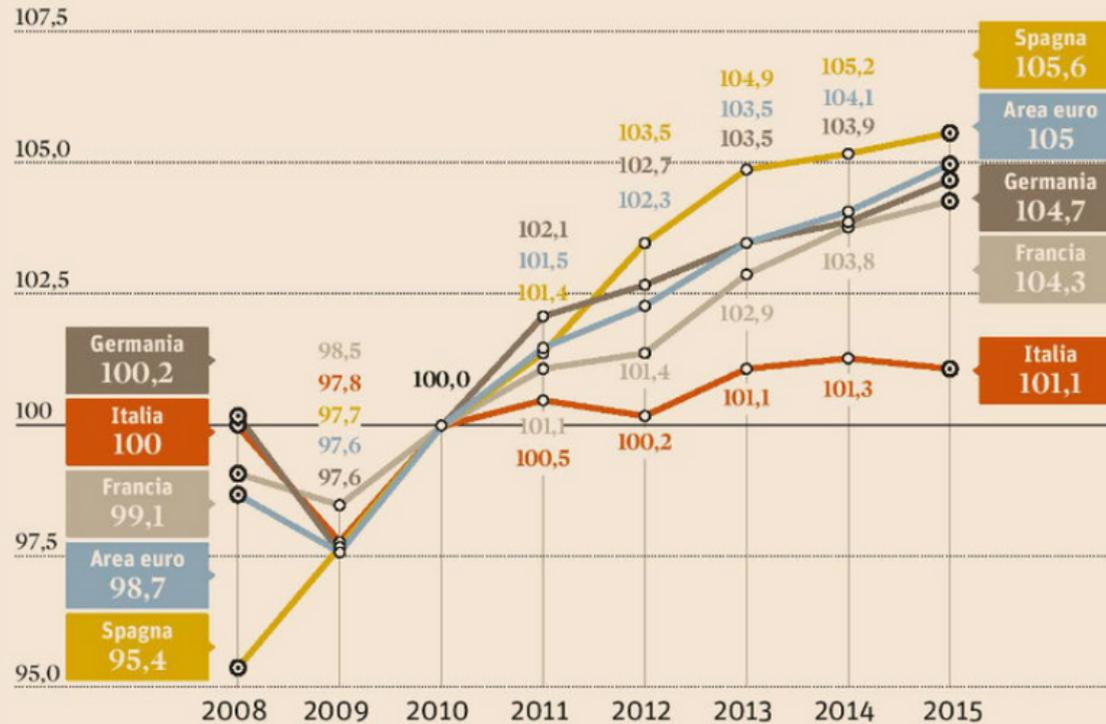


- Il **Governo**, a causa di divisioni interne, si ritrova incapace di varare le riforme necessarie al Paese.

IL CONFRONTO EUROPEO SULLA PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO

Pil per ore lavorate - 2010=100

Fonte: Fondo monetario internazionale, Eurostat, Ocse



UN INTERESSANTE ARTICOLO PER APPROFONDIRE

IL GOVERNO MONTI

Nel 2012 il **Governo Monti**, chiamato al capezzale del Paese, deve assumere **provvedimenti drastici**:

- RIFORMA PENSIONI;
- AUMENTI IVA, CLAUSOLE SALVAGUARDIA;
- AUMENTI ACCISE;
- TAGLIO PROVINCE;
- TAGLI PESANTISSIMI MINISTERI, REGIONI, ENTI LOCALI e ALTRI ENTI PUBBLICI;
- RITORNO ICI, BOLLI E SUPERBOLLI.

Queste riforme sono adottate per **mettere in sicurezza i conti e la tenuta del Paese**, ma rendono ancora più pesante il fardello sulle spalle degli italiani.

NEL FRATTEMPO...

Le Primavere arabe del fine 2010- 2011

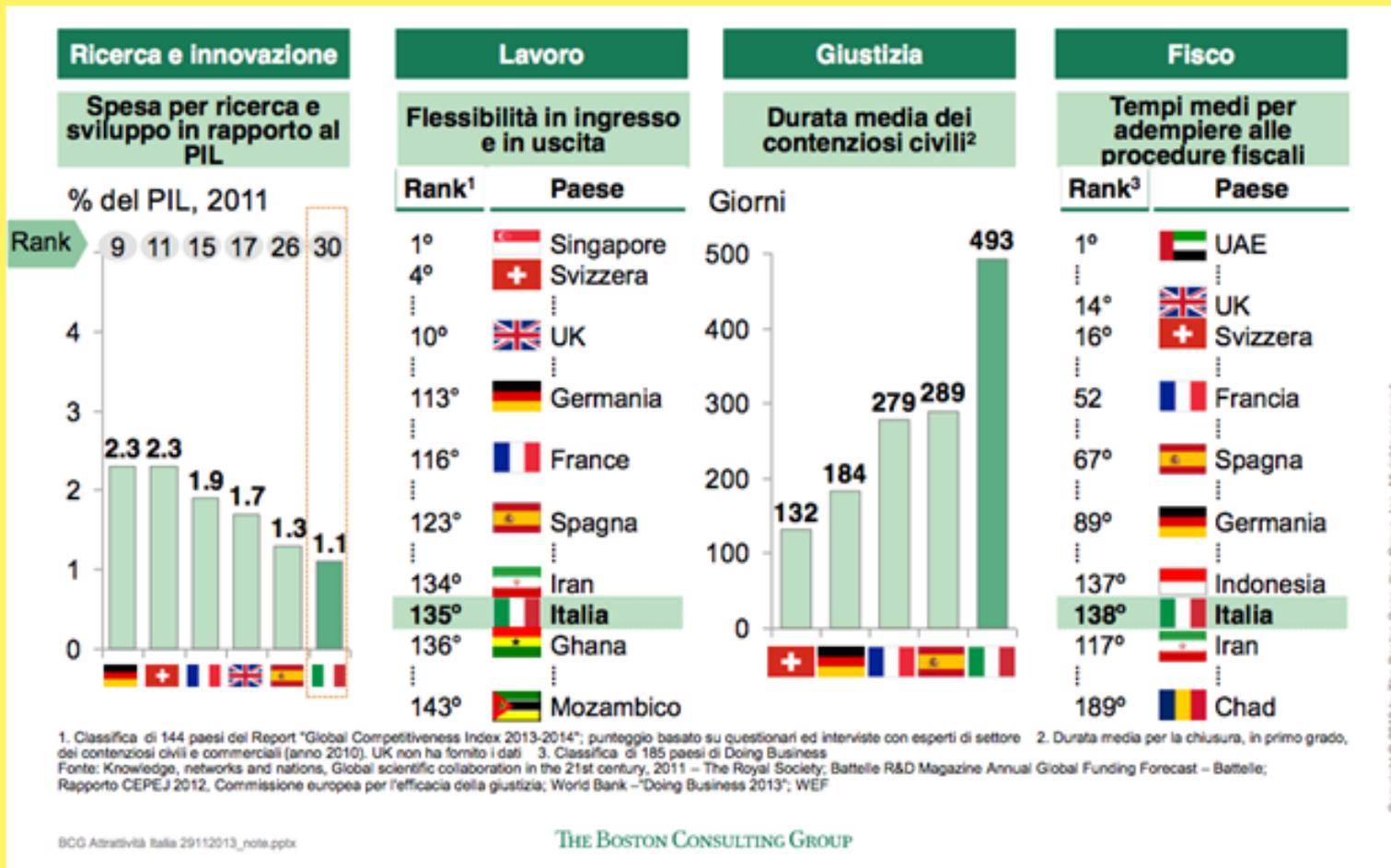


e soprattutto la **CADUTA DI GHEDDAFI**, uniti alle conseguenze del cambiamento climatico in atto, della corruzione, delle guerre, del fenomeno del **LAND-GRABBING**, creano le premesse per l'**esplosione del fenomeno "migranti"** degli anni a seguire.

LA XVII LEGISLATURA

7

In questo quadro, con un Paese in drammatico ritardo nelle riforme, con gli investimenti bloccati, con povertà ed ingiustizia sociale crescente, disgregazione e sfiducia ai massimi da anni, **inizia la XVII Legislatura parlamentare.**



Questa Legislatura è stata di **STRAORDINARIO IMPEGNO**, per tanti versi complicata e complessa.

Tutto infatti lasciava presagire una stagione ingestibile e poco produttiva, anche per la non vittoria del centrosinistra, e la conseguente maggioranza solo alla Camera dei Deputati, che ha portato ad un governo di larghe intese, ed invece, sia pur fra mille difficoltà è stata molto produttiva, come poche negli ultimi 15 anni.

Solo per citare alcuni ambiti:

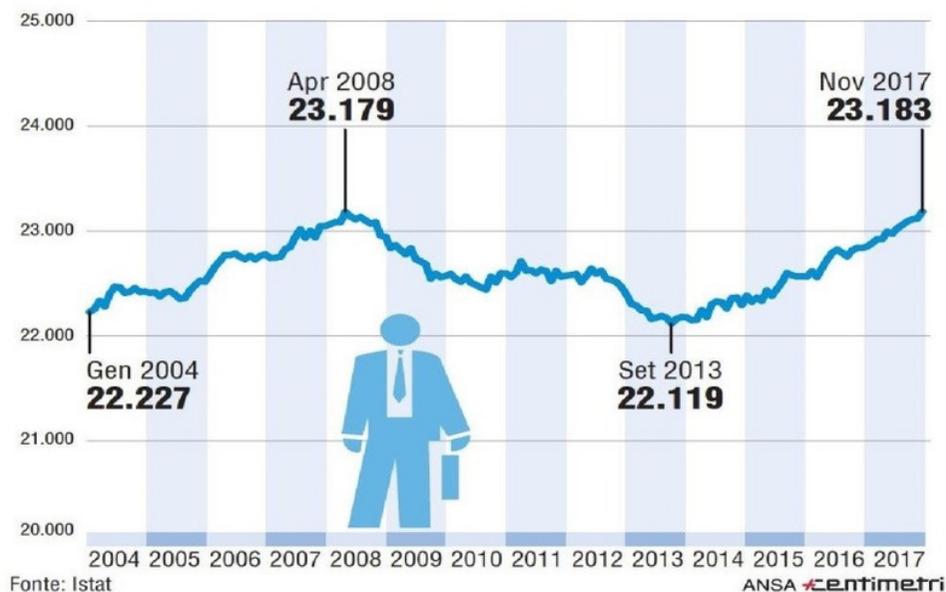
- l'**edilizia scolastica** ha visto un investimento di proporzioni straordinarie e sempre per la scuola concorsi e procedure di stabilizzazione del personale scolastico che hanno riguardato oltre 130mila persone;
- il **lavoro** è stato se non "il", sicuramente uno dei grandi temi al centro dell'impegno di questi anni, con oltre 1,2 milioni di posti di lavoro recuperati;
- nella **lotta alla povertà** con il varo del Reddito di Inclusione;
- l'**ammodernamento della Pubblica Amministrazione** e l'attenzione alla sicurezza e alle **forze dell'ordine** che ha visto dopo anni l'aumento delle risorse e lo sblocco delle assunzioni;
- la gestione del **fenomeno delle migrazioni** ha visto il recupero di una capacità di governo;
- l'attenzione all'**agricoltura**, alle **Piccole e Medie Imprese**, alla **cultura** e all'**ambiente**;
- e anche sui **diritti** la legislatura che si chiude con moltissimi provvedimenti adottati.

Per un quadro più dettagliato e per approfondire **clicca QUI**



Gli occupati in Italia

Valori assoluti (in migliaia)

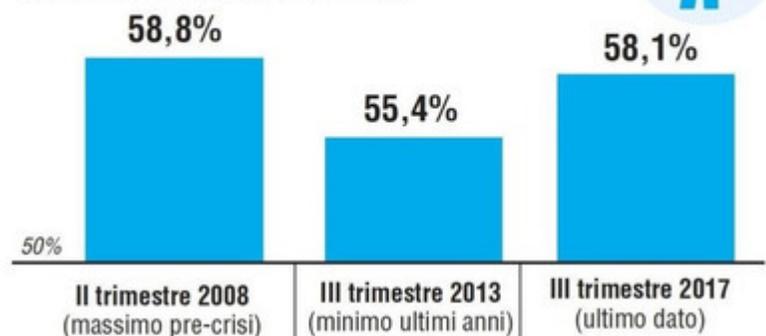


5 ANNI DOPO

- **Dopo 5 anni** gli indicatori ci dicono che il Paese, pur con tutti i problemi ancora sul tappeto, si è rimesso **in cammino**.
- Il **LAVORO** sta tornando, non ancora ovunque in qualità, almeno in quantità.

Così l'occupazione

Tasso di occupazione destagionalizzato (quota su popolazione in età di lavoro)

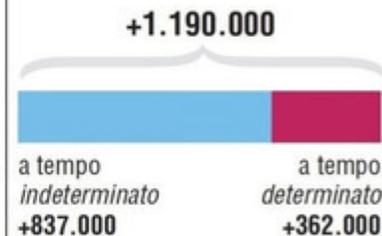


Milioni di unità di lavoro equivalenti a tempo pieno



Fonte: nota Istat, Inps, ministero del Lavoro, Inail e Anpal

Saldo posti di lavoro dipendente rispetto al III trimestre 2014



ANSA centimetri

PER APPROFONDIRE LEGGERE QUESTO ARTICOLO



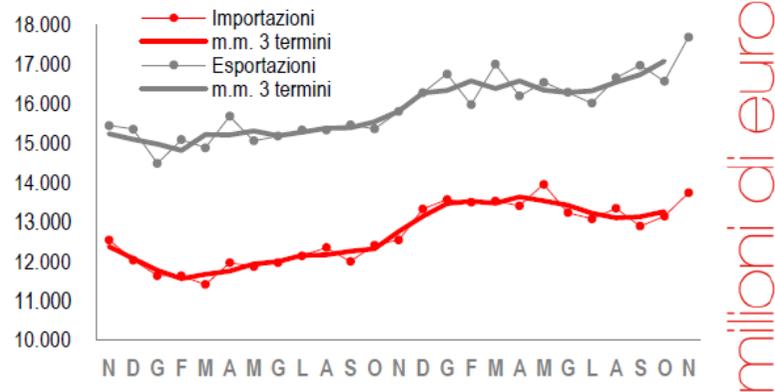
LA CRESCITA

CRESCONO:

- export

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Novembre 2015-Novembre 2017, dati destagionalizzati, milioni di euro

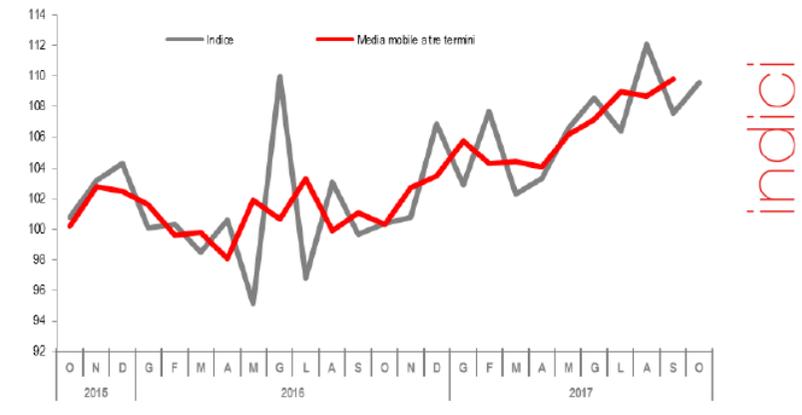


milioni di euro

- ordinativi delle imprese

ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Ottobre 2015-ottobre 2017, indici destagionalizzati e medie mobili (base2010=100)

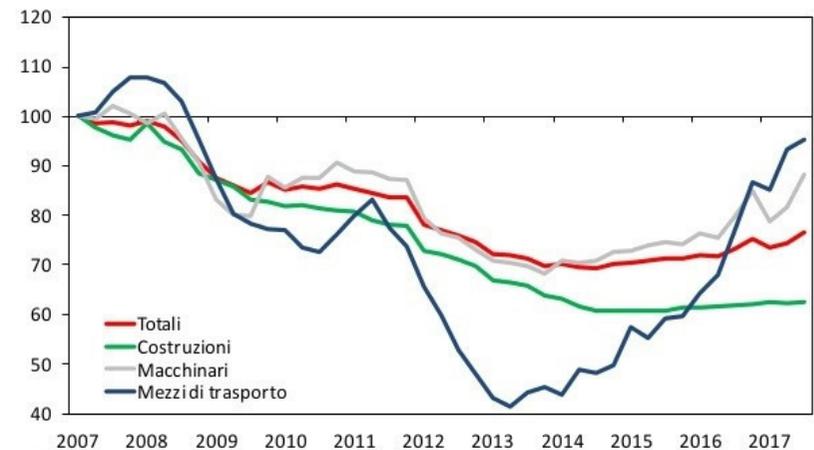


indici

- investimenti

Investimenti industriali in forte aumento

(Italia, indici 1° trim. 2007=100, dati trimestrali destagionalizzati)



Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

LA CRESCITA

Italia: fiducia al top pre-crisi

(Saldi delle risposte e indice media di lungo periodo=100, dati mensili destag.)



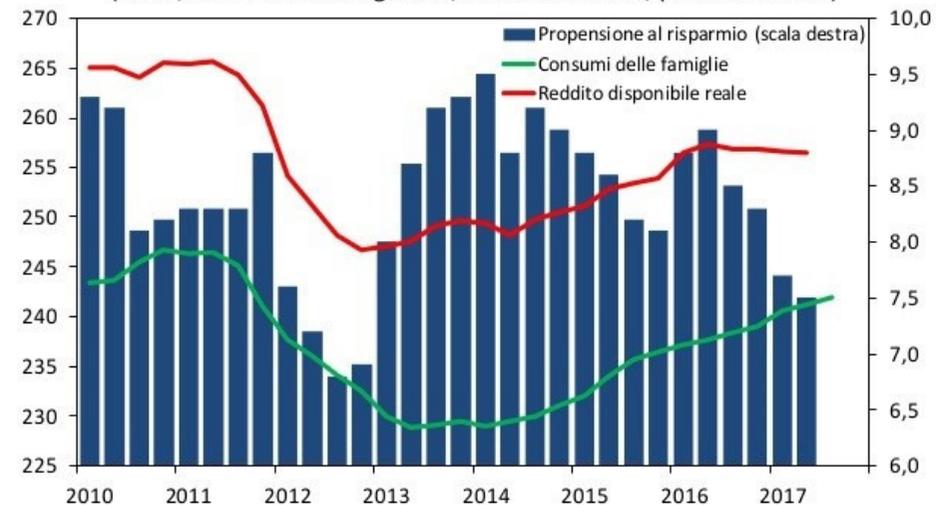
* Formato dagli indici di fiducia tra le imprese manifatturiere, edilizie, del commercio al dettaglio, degli altri servizi e dei consumatori.
Fonte: elaborazioni CSC su dati Commissione europea.

- **Torna a crescere la fiducia tra IMPRESE e CONSUMATORI**

- **E con essa anche i CONSUMI**

I consumi salgono più del reddito

(Italia, dati trim. destag. in %, miliardi di euro, prezzi costanti)



Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

IL PROGRAMMA DEL PARTITO DEMOCRATICO

In questa consapevolezza nasce il [Programma del Partito Democraticico](#).



Il nostro Programma:

- 100 percorsi avviati con cose fatte;
- 100 cose per continuare il percorso.



IL PROGRAMMA DEL PARTITO DEMOCRATICO

Nel **Programma** come potrete leggere, in continuità con le cose già fatte in questi anni, tra le altre cose, interventi:

Per la FAMIGLIA

- da 240 a 80 euro **in base alla condizione economica** ed età figli;
- carta di 400 euro per 3 anni per **servizi prima infanzia**;
- allargamento **Ape Social**;

Per il LAVORO

- **riduzione del cuneo contributivo** di 4 punti in quattro anni;
- introduzione del **salario minimo legale**;
- introduzione **80 euro** anche per partite IVA ed autonomi;

Per l'INNOVAZIONE

- assunzione **10.000 nuovi ricercatori**;
- maggiori **deducibilità fiscali** per ricerca, sociale e associazionismo;

IL PROGRAMMA DEL PARTITO DEMOCRATICO

Per le **IMPRESE**

- ulteriore **riduzione dell'IRES** al 22%;
- **deducibilità IMU** immobili professionisti, artigiani e commercianti;
- rendere strutturale **credito imposta per Ricerca e Sviluppo**;

Per le **INFRASTRUTTURE**

- acquisto **nuovo materiale rotabile**;
- rinnovo parco **bus**;
- completamento 4 ciclovie tra cui **VEN.TO**;
- completamento **autostrada Cuneo-Asti**;
- **edilizia scolastica**;
- raddoppio fondi **legge Piccoli Comuni**;
- programma **Periferie urbane**;
- completamento **banda larga** zone bianche e 5G;

IL PROGRAMMA DEL PARTITO DEMOCRATICO

Per la Sicurezza

- dopo aumento risorse di questi anni, **10.000 assunzioni** comparto;
- 50.000 **nuove telecamere** e progetti connessi sicurezza;

Per LOTTA ALLA POVERTA' e SOCIALE

- raddoppio fondi **Reddito di Inclusione (REI)**;
- 2 miliardi per **indennità di accompagnamento** non autosufficienza.



Inoltre interventi sulla GIUSTIZIA, per la revisione del TRATTATO di DUBLINO e tanti altri interventi puntuali.

IL PROGRAMMA DEL PARTITO DEMOCRATICO



Un **Programma** con un **costo** di poco superiore alle Leggi di Bilancio di questi anni (**circa 35 miliardi di euro**) e quindi realistico e pienamente realizzabile.



IL CONFRONTO

Allargando lo sguardo alle proposte degli altri due schieramenti in corsa, il dato che balza subito agli occhi è innanzi tutto **l'enorme divario di costo e quindi la irrealizzabilità pratica degli stessi**, ma anche la presenza di **provvedimenti culturalmente e socialmente discutibili**.

Il programma 5stelle



Il **programma 5Stelle**, i famigerati 20 punti, ha un **costo** per maggiori uscite o minori entrate di circa 110 miliardi di euro e coperture reali per una quarantina con un differenziale tra costi e coperture che si avvicina ai **70 miliardi**, che lo rendono difficilmente sostenibile, come si evince anche da **QUESTA analisi**.

Ma al di là della difficile sostenibilità, vi sono dei forti limiti culturali in particolare nella misura del Reddito di Cittadinanza.

Condivido pienamente **l'intervento di Papa Francesco** il 27/05/2017 a Genova nel quale afferma con assoluta chiarezza: ***“l'obiettivo vero da raggiungere non è il reddito per tutti, ma il lavoro per tutti. Il lavoro è dignità umana e pertanto è una priorità cristiana”***.

Credo infatti fermamente che vada fatto il **massimo sforzo** affinché ogni cittadino possa avere un lavoro ed una rete di protezione, ma reputo potenzialmente distruttiva la cultura di un assistenzialismo a prescindere.

IL CONFRONTO

Il programma del Centrodestra



Il programma del centrodestra, soggetto ad un revisionismo pressoché quotidiano in rapporto agli umori della c.d. gente, ha fatto della **Flat Tax** – inaccettabile perché profondamente ingiusta- il suo cavallo di battaglia in ambito economico (la Lega propone un 15% con un costo di oltre 100 Miliardi; F.I. il 23% con un costo di 40/50 miliardi) .

➔ **Sul perché la Flat Tax sia inaccettabile, leggere [QUESTO INTERESSANTE ARTICOLO.](#)**

Al di là dell'assoluta **mancanza di chiarezza sulla conciliabilità di approcci diversi tra Lega e Forza Italia**, credo che i limiti maggiori li abbia nell'approssimazione di tante misure come i **condoni** e le **rottamazioni al 15%**, che riporterebbero il Paese a premiare i “furbi” e coloro che le regole non le hanno rispettate.



“ LA COALIZIONE DI CENTRODESTRA NON È UNA COALIZIONE, NON HA UN LEADER E NON HA PROGETTI COMUNI A PARTE QUALCHE VUOTO SLOGAN. È ENORMEMENTE PIÙ PERICOLOSA E FARSESCA DI QUELLA CHE TRA IL 2008 E IL 2013 HA LETTERALMENTE TRASCINATO IL PAESE A UN PASSO DALLA BANCAROTTA... CIOÈ A UN PASSO DAL MOMENTO IN CUI FORSE I SOLDI CHE AVETE IN BANCA NON VALGONO PIÙ NIENTE, PER CAPIRCI.

TRATTARE IL MOVIMENTO 5 STELLE COME UN'OPZIONE POLITICA NORMALE E NON COME UNA GRAVE E PERICOLOSA MINACCIA PER LA COLLETTIVITÀ È DAVVERO COLPEVOLE: ED È TANTO PIÙ COLPEVOLE QUANTO È ALTO E ILLUSTRE OGNI SINGOLO PULPITO CHE IN QUESTI ANNI HA CONTRIBUITO A LISCIARGLI IL PELO E GIOCARE COL BARATRO PER GUADAGNARE PUBBLICO O TOGLIERSI QUALCHE PERSONALE SASSOLINO CONTRO RENZI...

CHE SIATE DI DESTRA O DI SINISTRA, CHE VI PIACCIA O NON VI PIACCIA IL GOVERNO GENTILONI, SE SIETE UN MINIMO SERI E INFORMATI, E AVETE UN PO' DI ONESTÀ INTELLETTUALE, SAPETE CHE OGGI IN ITALIA C'È PURTROPPO UN SOLO GRANDE PARTITO IN GRADO DI FARSI CARICO DELL'IMMANE RESPONSABILITÀ DI GOVERNARE LA SETTIMA ECONOMIA DEL MONDO ED È IL PARTITO DEMOCRATICO. ”



→ **DI SEGUITO [L'ARTICOLO COMPLETO](#)**



A supporto di queste considerazioni:

- un'interessante **COMPARAZIONE DEI PROGRAMMI**
- un'interessante **CONFRONTO SUI TEMI SOCIALI**

La **soluzione quasi “magica”** dei problemi che affliggono gli italiani è sicuramente allettante, ma una persona ragionevole e realista sa che la bacchetta magica esiste solo nel mondo della favole e si rende conto del rischio manipolatorio di queste proposte .

Al di là del dato economico, il tratto maggiormente distintivo che l'approccio e lo stile delle varie proposte lascia intravedere, è costituito **dall'idea e dal profilo di Paese.**



Il progetto del Movimento 5Stelle sembra animato da una sorta di **rancore verso tutto ciò che è stato e che è**, in qualche misura partendo dall'assunto che prima di loro tutto era corrotto e da buttare. Ne consegue che "loro" sono gli unici puri e salvifici per il Paese. Questa posizione che rifiuta in modo categorico il confronto e il dialogo con tutti coloro che non fanno parte del Movimento o non gli danno ragione, si traduce spesso in atteggiamenti di chiusura e a volte di arroganza. Mi viene da pensare alle ricadute pratiche nel caso in cui questa modalità dovesse andare al governo e confesso che mi genera una profonda inquietudine...

Le **vicende di questi giorni**, dal mio punto di vista gravi, non perché qualcuno non abbia tenuto fede agli impegni presi – cosa che peraltro non erano tenuti a fare – ma perché hanno falsificato documenti, confermano che l'**onestà** attiene alle persone, alle singole persone e non a partiti o movimenti, e bisogna scegliere di praticarla e non di sbandierarla! Se non ricordo male, prima di loro, gli "**onesti**", quelli con il cappio per gli altri, mi pare fossero quelli della Lega Nord, e poi abbiamo visto com'è finita: con diamanti, soldi ai figli, mutande verdi e scontrini taroccati.

Ho già avuto occasione di scrivere e di ricordare le **parole di Gino Bartali**, il quale sosteneva che **"quelle di generosità e di virtù sono medaglie che si appendono all'anima e non al bavero della giacca"**, e io credo siano parole sacrosante.

Il Progetto del **centrodestra** è a mio giudizio altrettanto **pericoloso** per i suoi contenuti di profonda **ingiustizia sociale** e per le crescenti venature **razziste** e **illiberali**. L'idea stessa di **chiusura**, sia sul piano economico che socio culturale, la ricerca sempre e soltanto del capro espiatorio, del diverso, del nemico cui addossare tutte le colpe delle difficoltà da affrontare è un'idea pericolosa, che semina divisione e paura, che genera insicurezza e ansia.

Reputo totalmente irresponsabile e colpevole **strumentalizzare** ed enfatizzare le fragilità e le paure presenti nel tessuto sociale a causa della complessa situazione economica e geopolitica, ai soli fini elettorali. Per affrontare le grandi problematiche di questa stagione storica, il nostro Paese ha bisogno di tutte le migliori energie vitali e non può rischiare un ulteriore impoverimento causato da un clima culturale costruito sulla **contrapposizione**, sulla diffidenza e sulla paura dell'altro.



— L'**IDEA DEL PD**, nella quale mi riconosco, è di un Paese che in questi anni ha reagito ai propri problemi ed ha iniziato un **cambiamento** assolutamente necessario, che ha fiducia nei propri mezzi, pur nella consapevolezza dei propri limiti e freni.

Un paese che ha migliorato sensibilmente tutti i suoi indicatori, che sta **recuperando occupazione, export, produttività e fiducia**, e che con questo programma si candida a consolidare questa strada.

Un'idea che non è né consolatoria né superficiale, consapevole della sofferenza e del malessere che la crisi ha lasciato nella vita di tante persone e di tante famiglie; consapevole delle ansie e delle paure che in questa stagione complessa, anche per fenomeni quali la globalizzazione, la rivoluzione tecnologica e le migrazioni, molte persone, soprattutto in momenti di maggiore fragilità e solitudine, stanno vivendo.



Con tutti i nostri limiti e anche con alcuni errori, in questi anni abbiamo lavorato per creare le premesse di una **ripresa stabile** e per introdurre **misure di equità e strumenti di tutela** nelle situazioni più difficili.

Abbiamo cercato - anch'io personalmente nel mio piccolo - di essere vicini alla fatica ed al disagio, e abbiamo lavorato per creare maggiore sicurezza con investimenti nel comparto e riorganizzando molte funzioni.

Siamo e sono consapevole che su quest'ultimo tema c'è ancora molto da fare, ma che la strada non è enfatizzare i problemi o peggio falsificarli e strumentalizzarli, ma è **costruire nel concreto risposte possibili**, modificando e chiarendo norme e soprattutto sperimentando strade di **valorizzazione del tanto positivo** che esiste.



Credo fermamente che le parole d'ordine oggi e nei prossimi anni debbano essere:
crescita, sostenibilità, equità, apertura, sicurezza e giustizia,
e sono fermamente convinto che ci siano tutte le premesse, le risorse e le condizioni per poterne nel concreto sperimentare la portata.

Anche per questo ho accettato questa candidatura e ti chiedo un aiuto con il tuo voto e con il tuo sostegno.

Grazie sin d'ora per ciò che deciderai di fare.

Mino Taricco

VERSO IL 4 MARZO

Il 4 marzo scegli bene:
al Senato (scheda
gialla) vota
Mino Taricco
con una croce **sul**
simbolo del PD.

contatti:

mino.taricco@minotariccoinforma.it

www.minotariccoinforma.it

